

site cortesie, lasciano Ovada portando col mesto ricordo delle riuscitissime onoranze, la impressione migliore del delicato sentimento dei cittadini ovadesi.

Gli esami degli alunni del nostro Liceo

Per la disposizione dell'On. Gallo, presa nella sua breve gestione amministrativa della P. Istruzione, venne, in questo anno, sospeso l'invio della Commissione esaminatrice a tutti gli Istituti privati e, per conseguenza anche al Liceo privato di Acqui, annesso al convitto Dante Alighieri.

Presentatisi i nostri giovani agli esami presso i regi Licel, essi ottennero risultati uguali ed anche superiori a quelli ottenuti negli anni precedenti colla stessa commissione esaminatrice, che ci piace di far conoscere.

Furono licenziati definitivamente:
Bormida Carlo da Bistagno; Cuneo Carlo da Cicagna; Gallo Adriano da Genova; Longhi Felice da Milano; Mallarini Mario da Genova; Morelli Giovanni da Genova; Pasquario Alberto da Millesimo; Piazza Lorenzo da Carpignano Sesia; Pronzato Luigi da Orsara Bormida; Tedesco Leone da Valdarno; Asinari Felice Conte di S. Marzano; Valli Andrea da Como; Notari Luigi da Monaco (Principato).

Furono licenziati nel maggior numero delle materie, e nelle altre approvati per la terza classe:

Beccaria Filippo da Cervesina; Bogliolo Giuseppe da Pareto; Bonadei Guido da Cremona; Capurro Aleardo da Genova; Cassanello Giuseppe da Voltri; Cassotti Aristide da Sestri Ponente; Conte Attilio da Sestri P.; Fantini Alfredo da Asti; Garbieri Ubaldo da Bologna; Nervi Raffaele da Genova; Patrone Gio. Batta da Voltri; Passano Domenico da Deiva; Pitto Arnaldo da Genova; Robba Carlo da Valenza; Rossi Emilio da Voghera.

Altri tre, pure licenziati nel maggior numero delle materie, non domandarono, per le altre, l'approvazione alla 3. classe, volendo completare, anche senza questa, l'esame di licenza.

Di 33 candidati delle tre classi presentati dal Direttore di questo Convitto al R. Liceo di Alba, 13 furono definitivamente licenziati; i più con acceleramento del corso di un anno, mentre quattro soli potevano appartenere regolarmente alla 3. classe; 18 licenziati nel maggior numero delle materie e nelle altre approvati per la terza classe, i più con acceleramento del corso di un anno, mentre pochissimi appartenevano regolarmente alla 2. classe.

Morbelli Gio. Batta unico candidato di 2. classe fu promosso alla terza.

Il solo 33° unico candidato di 1., non si presentò agli esami di riparazione, volendo fare il corso accelerato.

Di altri alunni, che male interpretando il provvedimento preso dall'On. Ministro di allora, si rivolsero, per loro conto, ad altri sedi di esami, non possiamo conoscerne i risultati, ma osiamo credere che possano essere stati favoriti da sorte uguale.

Apprendiamo però con dispiacere che in quest'anno l'insegnamento liceale sarà impartito, non più nel convitto di Acqui, ma in quello omonimo « Dante Alighieri » di Voltri, privandoci, in tal modo, di questo ramo di studio che da tanto tempo se ne sente e se ne reclama il bisogno.

Anche gli alunni del Ginnasio privato del Dante Alighieri di Voltri diedero prove di completa riuscita.

Tutti gli alunni di V classe: Thea Carlo da Fontanile; Cavanna Teresio da Acqui; Puppo Giovanni da Voltri; Traverso Giovanni da Voltri; condotti in Alba dallo stesso Direttore vennero licenziati. Insieme a questi fu licenziato pure Solari Alberto da Altare di quarta classe, accelerando il corso di un anno.

Zorda Achille da Mantova che lo scorso anno avrebbe dovuto ripetere la terza classe, fu licenziato in varie materie e nelle altre approvato per la quinta classe.

MERCURIALE DELLE UVE

15 Ottobre.

Uve nere Mg. 5135 da L. 1,25 a 2,20 - L. 1,67
Barbera " 398 " 1,60 a 2,25 - " 1,96

16 Ottobre.

Uve nere Mg. 7598 da L. 1,10 a 2,00 - L. 1,46
Uve B. " 244 " 1,40 a 1,65 - " 1,61
Barbera " 562 da L. 1,70 a 2,40 - L. 2,03

17-18 Ottobre.

Uve nere Mg. 9890 da L. 1,00 a 2,00 - L. 1,45
Barbera " 1095 " 1,60 a 2,20 - " 1,97

19 Ottobre.

Uve nere Mg. 1464 da L. 1,00 a 1,90 - L. 1,35
Barbera " 549 " 1,90 a 2,20 - " 2,13

20 Ottobre.

Uve nere Mg. 1147 da L. 1,10 a 1,70 - L. 1,42
Barbera " 391 " 1,75 a 2,05 - " 1,91

21 Ottobre.

Uve nere Mg. 794 da L. 1,15 a 2,00 - L. 1,53
Barbera " 2323 " 1,60 a 2,25 - " 1,85

CORRIERE GENOVESE

(Ricc....) — Dopo tante sollecitazioni e proteste da parte dei nostri industriali sembra che una buona volta a Roma siensi decisi ad occuparsi con qualche serietà della eterna questione dei vagoni, questione tanto vitale pel regolare andamento del nostro commercio.

Il Ministro dei Lavori Pubblici con speciale decreto ha disposto per l'acquisto di un migliaio di vagoni, ha sollecitato la ditta Miani ad affrettare la consegna di quelli di cui le fu commessa la fornitura. Ha inoltre noleggiato cento carri dalla Gothard Bahn ed inviato un funzionario all'estero pel noleggio di altri trecento. Questi ed altri provvedimenti denotano come l'on. Lacava abbia preso a cuore la faccenda.

Ancorato da vari giorni al ponte Cristoforo Colombo trovatisi il piroscalo Sud America della Veloce. Ieri verso le due improvvisamente si manifestò il fuoco a bordo prendendo con rapidità proporzioni allarmanti; tutto il centro della bella nave per una lunghezza di circa cinquanta metri rimase quasi completamente distrutto. I danni sono considerevolissimi. La causa dell'incendio è tuttora ignota.

Nell'udienza di ieri l'ex delegato Festa non comparve. Si continuò l'escussione di vari testimoni che fecero deposizioni molto gravi sul fatto Forno; schiacciati pel Festa quelle della guardia Rocco e del brigadiere Illiade, il quale presenziò la scena delle percosse.

Il prof. Lombroso, perito della parte civile, dichiara di ritenere che la frattura delle due costole del povero Forno sia stato effetto di un colpo vibrato da mano robusta, non saprebbe dire se armata o no di qualche strumento. Questo colpo sulla persona del Forno già ammalato di tubercolosi e di atrofia cardiaca fu indubbiamente concausa della di lui morte.

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA

Elenco dei Giurati appartenenti al nostro Circondario che devono prestare servizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria a partire dal 15 Novembre p. v. nel quarto trimestre 1898:

Iaffe Graziadio fu Marco, contribuente, Nizza Monf.

Perazzi Gio. Batta fu Andrea, censo, Strevi.

Debenedetti Moise di Marco, Licenza Tecnica, Acqui.

Perfumo Gio. Batta fu Giacinto, consigliere, Rocca Grimalda.

Pagliari Matteo fu Gio., Istituto Tecnico, Carpeneto.

Olivero Francesco di Nicola, contribuente, Nizza Monf.

Quaglia Gio. fu Domenico, consigliere, Nizza Monf.

Savio Pietro di Luigi, contribuente, Nizza Monf.

Balbo cav. Giuseppe fu Gio. Batta, Geometra, Vesime.

Lacqua Gio. fu Giuseppe Maria, ex Conciliatore, Montabone.

Barberis Severino fu Domenico, maestro elementare, Cassinelle.

Ferrero Ignazio fu Gio. Batta, Licenza Liceale, Acqui.

Sonaglio Pietro di Felice, chirurgo dentista, Acqui.

Pera Antonio fu Domenico, ex Conciliatore, Merana.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 22 Ottobre

(Nostro Telegramma Particolare).

1 - 10 - 60 - 43 - 13

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno 25 corr. alle ore 14 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Uso del locale abbandonato dal Convitto.
2. Conto 1897.
3. Costruzione ossia superelevazione dell'edificio delle Nuove Terme nella via XX Settembre.
4. Nomina di applicati di segreteria.

Sicurezza delle vie — Al lunedì d'ogni settimana i macellai di Acqui sogliono far percorrere ai loro capi di bestiame la via principale della nostra città, forse perchè se ne ammiri la bellezza e conseguente bontà delle carni che verranno poi dispensando nei rispettivi loro negozi.

E fin qui non ci sarebbe gran che di male. Ma ciò che dovrebbe evitarsi e dovrebbe farsi cessare si è il fatto che le sullodate bestie si lascino camminare sbandate per cui possano ripetersi certe scene come quella capitata l'altro giorno al proprietario di un negozio che ebbe la sorpresa di vedersi visitato nel suo esercizio da uno di quei cornuti.

Dunque, od obbligare i macellai a mandare appaiati e più custodite le loro bestie, oppure obbligarli a passare per la via di circovallazione.

Attenti adunque!

Disgrazia — Il dottor Paolo Ramorino mentre faceva ritorno da una visita in campagna, cadde da cavallo fratturandosi una gamba. La cosa fortunatamente non è tanto grave come a tutta prima si poteva supporre.

Noi intanto mandiamo al distinto sa-

nitario, e carissimo amico, i più sinceri auguri di una pronta ed efficace guarigione.

Prolungamento di via Palestro — Il cronista della Gazzetta nella sua nota all'articolo del sig. *x solo* è caduto in equivoco. I lettori lo avranno subito rilevato. Egli si è riferito alla vera via Palestro, alla strada cioè che dallo stradale dei Bagni va alla casa del Generale Chiabrera, laddove l'articolista parlava del nuovo tronco di strada Comunale testè costruito in prolungamento di via Palestro.

Il cronista ha però fatto ammenda del suo svarione. Recatosi sulla località per accertarsi se erano giuste o meno le lagnanze del sig. *x solo*, ne ritornava così inzaccherato da dolersi vivamente dell'involontario equivoco. In certi tratti, ad es. presso il nuovo muro di cinta del sig. Ottolenghi Bonaiuti, la strada era addirittura impraticabile, tanto erano alti il fango e l'acqua che l'ingombravano.

R. Scuola Tecnica d'Acqui — Licenziati e promossi nella sessione autunnale di esami.

Licenziati:

Caratti Giuseppe da Acqui.
Grattarola Ambrogio da Ponzzone.
Filipetti Claudina da Monastero Borm.
Levrato Giovanna da Visone.
Sutto Luigia da Acqui.
Vercelli Cecilia da Borengo.
Gallero Luigi (esterno) da Incisa Belbo.
Zanaroli Abelardo (esterno) da Genova.

Promossi alla 3ª classe:

Bandirola Francesco da Voghera.
Malfatti Fedele da Acqui.
Mezzano Alberto da Ponti.
Porta Andrea da Cairo Montenotte.
Canova Erminio da Borgo S. Martino.
Accotardi Ester da Acqui.
Bonelli Palmira da Acqui.

Promossi alla 2ª Classe:

Lassa Francesco da Molare.
Vogliano Agostino da Rivalta Bormida.
Bergia Giuseppe da Marsiglia.
Biano Giambattista da Casale Monf.

Il Direttore
G. ROLANDO.

In Pretura — Assolutoria — Giovedì 20 corrente si discusse davanti la nostra Pretura un processo per danneggiamento qualificato a sensi dell'art. 424 N. 6 del codice penale a carico di Imoda Enrico di Ricaldone. Costui era imputato di avere nel giorno 20 agosto u. s. verso le ore 23 circa, sfrondata e tagliato dei rami di gelsi, lasciandoli sparsi al suolo, e ciò in danno di Fallabrino Domenico. Il processo era stato inviato al giudizio del Pretore con ordinanza del giudice istruttore locale. In esito al pubblico dibattimento l'egregio sig. Pretore, avv. Borgna, accogliendo le conclusioni della difesa, mandava completamente assolto l'Imoda.

Siedeva alla difesa l'avv. Traversa.

L'«Irno» giornale di Salerno scrive: - Con piacere abbiamo apprezzato il valore indiscutibile della banda dell'80 diretta dall'ottimo maestro cav. Tarditi nelle poche volte che ha eseguito ai giardini dei pezzi musicali tra le più belle produzioni odierne. Noi abbiamo notato soprattutto quel magico accordo continuo, eguale, quella fusione compatta di suoni anche nei più difficili programmi; ciò che mostra evidentemente la conoscenza musicale nei componenti l'80 e lo studio, la coltura, l'amore, la mente direttrice del maestro cav. Tarditi. Meritamente il nostro pubblico ha fatto alla valorosa banda le migliori e più festose accoglienze, unitamente al maestro cav. Tarditi, il quale onora attualmente la ospitale città, perchè vero e degno cultore dell'arte nobile, sentita, divina.